

AMBIENTE

L'incubo SISTRI continua, ad aprile si paga il contributo



Il decreto *milleproroghe* ha aggiunto la scadenza del 1° febbraio 2015 come termine a partire dal quale verrà sanzionata la mancata iscrizione al sistri o il mancato versamento dei contributi.

Oltre alla scadenza del primo febbraio si ricorda che entro il 30 aprile **vi è l'obbligo di pagare il contributo 2015.**

Dopo le recenti dichiarazioni del ministro dell'ambiente sulla volontà di superare il Sistri, pareva si fosse scritta definitivamente la parola **FINE** su questa esperienza fallimentare.

Non è così! Ora si chiede di pagare per un sistema mai diventato effettivamente operativo, tanto che nei prossimi mesi sarà archiviato in maniera **definitiva**.

Il Governo ha compreso **l'inutilità del sistema**, non obbligando più le imprese a servirsene, **ma non rinuncia a pretendere i soldi** dalle imprese a fronte di un servizio inesistente.

Le imprese hanno già pagato a vuoto il contributo per l'utilizzo del Sistri negli anni scorsi. Rilevanti risorse sottratte agli investimenti proprio negli anni in cui la crisi ha colpito più duramente.

Sarebbe necessario correggere al più presto questa misura e confermare la proroga complessiva per operatività e pagamenti.

Intanto, è stata rilasciata il 29 gennaio scorso, in ambiente di pre-esercizio (simulatore), una nuova versione dell'applicazione di movimentazione e della nuova interfaccia di interoperabilità, che verrà rilasciata anche in ambiente di esercizio il prossimo 13 febbraio.